



BILANCIO AL 31.12.2020

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

Bilancio al 31 dicembre 2020

Importi espressi in EURO

Premessa

La Società, è controllata ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da ESTRA S.p.A., che, come stabilito dalla stessa ESTRA S.p.A., non esercita direzione e coordinamento su Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. (di seguito GERGAS o GERGAS S.p.A.)

ESTRA S.p.A., con sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16, redige il bilancio consolidato di gruppo di cui GERGAS S.p.A. fa parte. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale di ESTRA sopra riportata.

Gli organi della società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie è svolta senza alcuna ingerenza dell'azionista di controllo.

GERGAS gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas, per l'anno 2020 principalmente nell'area di Grosseto. In data 27.11.2020, con efficacia dal 31.12.2020, la Società sottoscritto un aumento di capitale sociale attraverso conferimento di ramo d'azienda da Centria S.r.l.. Per effetto di tale atto sono stati conferiti la gestione e gli impianti di Follonica, Monte Argentario, Arcidosso, Cinigiano e Seggiano e l'impianto di Castel Del Piano.

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

Bilancio al 31 dicembre 2020

Importi espressi in EURO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2020		31/12/2019	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
Attività				
A) Crediti Verso Soci per versamenti		0		0
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
1. Costi d'impianto e di ampliamento		7.364		0
2. Costi di sviluppo		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		393.744		0
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre Immobilizzazioni		2.100		0
Totale immobilizzazioni immateriali		403.208		0
II. Materiali				
1. Terreni e Fabbricati	2.042.587		2.007.881	
meno fondo di ammortamento	-1.834.787	207.800	-1.794.945	212.937
2. Impianti e Macchinari	54.217.476		15.542.361	
meno fondo di ammortamento	-12.389.825	41.827.651	-4.543.562	10.998.799
3. Attrezzatura industriale e commerciale	65.188		53.304	
meno fondo di ammortamento	-58.441	6.747	-48.991	4.313
3.bis Altri beni gratuitamente reversibili				
a) Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4. Altri beni				
a) Mobili e arredi d'ufficio	180.969		180.969	
meno fondo di ammortamento	-164.524		-164.524	
b) Macchine ordinarie d'ufficio	11.799		11.799	
meno fondo di ammortamento	-10.439		-10.224	
c) Macchine elettroniche d'ufficio	67.971		66.330	
meno fondo di ammortamento	-64.533		-62.698	
d) Automezzi	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	21.243	0	21.652
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti		141.382		36.514
Totale immobilizzazioni materiali		42.204.822		11.274.214
III. Finanziarie				
1. Partecipazioni				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	

c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2a. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2b. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
3. Altri titoli		0		0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		42.608.030		11.274.214
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.298		3.435	
2. Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	0		0	
3. Lavori in corso su ordinazioni	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
5. Acconti	0	1.298	0	3.435
IIa. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
1. Verso clienti	1.628.644		1.904.448	
meno fondo rischi su crediti	-123.730		-169.862	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	57.089		38.192	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	87.472		101.037	
5bis. Crediti tributari	2.038		2.379	
5ter. Imposte anticipate	942.949		506.176	
5quater. Verso altri	938.385	3.532.849	1.290.158	3.672.527
IIb. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Verso clienti	0		0	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0	
5bis. Crediti tributari	0		0	
5ter. Imposte anticipate	0		0	
5quater. Verso altri	0	0	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
2. Partecipazione in imprese collegate	0		0	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
4. Altre partecipazioni	0		0	
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
6. Altri titoli	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				

1. Depositi bancari e postali	2.340.091		1.790.624	
2. Assegni	0		0	
3. Denaro e valori in cassa	1.887	2.341.978	1.563	1.792.187
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		5.876.125		5.468.149
D) Ratei e Risconti				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	12.965	12.965	1.389	1.389
Totale attivo (A + B + C + D)		48.497.120		16.743.753
Passività				
A) Patrimonio netto				
I. Capitale		1.910.500		1.381.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.645.940		2.186.940
III. Riserva di rivalutazione		16.523.955		0
IV. Riserva legale		583.266		583.266
V. Riserve statutarie		0		0
VI. Altre riserve		0		0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo		8.144.060		7.394.029
IX. Utile (perdite) d'esercizio		1.648.629		1.650.031
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
Totale Patrimonio Netto		42.456.350		13.195.766
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Per trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
2. Per imposte, anche differite	0		0	
3. Strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
3. Altri	0	0	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	238.149	238.149	169.560	169.560
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
a) per scoperti di conto corrente	0		0	
b) per anticipazioni su contratti	0		0	
c) quota capitale finanziamenti	0		0	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	711.730		918.050	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9. Debiti verso imprese controllate	0		0	
10. Debiti verso imprese collegate	0		0	
11. Debiti verso controllanti	453.064		922.996	
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	190.834		40.590	
12. Debiti Tributarî	582.159		70.705	
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	36.124		14.310	
14. Altri debiti	1.144.476	3.118.387	632.257	2.598.908
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	

7.	Debiti verso fornitori	0		0	
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.	Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.	Debiti verso imprese collegate	0		0	
11.	Debiti verso controllanti	0		0	
11bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	159.984		49.686	
12.	Debiti Tributarî	0		0	
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0		0	
14.	Altri debiti	0		0	
	a) Depositi cauzionali da utenti gas	29.348	189.332	12.787	62.472
	Totale debiti		<u>3.307.719</u>		<u>2.661.380</u>
E) Ratei e Risconti passivi					
	Ratei passivi	0		0	
	Risconti passivi	2.494.902	2.494.902	717.047	717.047
	Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)		<u>48.497.120</u>		<u>16.743.753</u>

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020		31/12/2019	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1.		3.931.311		4.172.062
2.		0		0
3.		0		0
4.				
	a)	37.292	31.755	
	b)	0	0	31.755
5.				
	a)	24.147	19.637	
	b)	331.822	762.393	782.029
	Totale		<u>4.324.571</u>	<u>4.985.847</u>
B) Costi della Produzione				
6.		111.609		110.768
7.		1.277.928		990.081
8.		549.502		569.467
9.				
	a)	323.524	317.735	
	b)	97.239	79.984	
	c)	3.870	4.913	
	d)	38.543	36.093	438.726
10.				
	a)	2.366		0
	b)	453.645		455.248
	c)	0		0
	d)	0		0
11.		2.137		-119
12.				
	a)	0		0
	b)	0		0
13.		0		0
14.		72.784	72.784	92.653

Totale costi della produzione		<u>2.933.149</u>		<u>2.656.824</u>
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		<u>1.391.422</u>		<u>2.329.023</u>
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni				
a) verso controllate	0		0	
b) verso collegate	0		0	
c) verso controllanti	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
e) verso altre	0	0	0	0
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi da quelli precedenti	39.315	39.315	30.529	30.529
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-5		-6.228
17bis Utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)		<u>39.310</u>		<u>24.301</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
19. Svalutazioni				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)		<u>0</u>		<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)		<u>1.430.732</u>		<u>2.353.324</u>
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-405.897		-589.782
Imposte sul reddito d'esercizio differite		644.255		0
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		10.227		-113.511
Imposta sostitutiva		-66.372		0
Sopravvenienze per imposte		35.685		0
23. Utile (perdita) d'esercizio		<u>1.648.629</u>		<u>1.650.031</u>

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. - Bilancio al 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	31-dic-20	31-dic-19
A. FLUSSI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile dell'esercizio	1.648.629	1.650.031
Imposte sul reddito	-217.897	703.293
Interessi passivi (interessi attivi)	-39.310	-24.301
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.824	7.222
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	1.399.246	2.336.245
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	3.870	4.913
Ammortamenti delle immobilizzazioni	456.011	455.248
Quota di competenza dei contributi conto impianti	-24.147	-19.637
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	435.735	440.525
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze	2.137	-119
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti	270.471	-124.453
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e commerciali	-499.918	-110.702
Decremento (incremento) dei ratei e dei risconti attivi	-11.576	69
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.181.181	-617.479
Totale variazioni capitale circolante netto	942.296	-852.684
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.777.276	1.924.086
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	30.524	26.326
(Imposte sul reddito pagate)	-877.478	-91.063
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-46.133	-461.356
Totale altre rettifiche	-893.087	-526.092
Flusso finanziario della gestione reddituale	A 1.884.189	1.397.994
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-434.398	-254.667
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	900
Flusso finanziario dell'attività di investimento	B -434.398	-253.767
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-900.000	-900.000
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	C	
		-900.000	-900.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		549.791	244.226
	Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.792.187	1.547.960
di cui:			
Depositi bancari e postali		1.790.624	1.790.624
Denaro e valori in cassa		1.563	1.563
	Disponibilità liquide al 31.12.2020	2.341.978	1.792.187
di cui:			
Depositi bancari e postali		2.340.091	1.790.624
Denaro e valori in cassa		1.887	1.563

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Liquidità netta	2.341.978	1.792.187
Debiti verso banche	0	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.341.978	1.792.187

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 13 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di E&Y S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 20 maggio 2020.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale;
2. Informazioni sullo stato patrimoniale;
3. Informazioni sul conto economico;
4. Altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, nonché per l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviamo alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

1. Principi di redazione e *informazioni di carattere generale*

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da

quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se

conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale.

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto di concessione in essere con GERGAS e pertanto, ad oggi anche la concessione stipulata con il Comune di Campagnatico risulta scaduta al 31.12.2013.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi (comma 4 dell' art.24 del D. Lgs. n.93/2011) e prevede inoltre termini temporali predefiniti per l'attivazione delle procedure di gara. Inoltre l'art. 14 del d.lgs. 164/2000 prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale possa essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni.

GERGAS gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa, ricompresi nell'Ambito territoriale minimo di Grosseto, così come definito dal Decreto Ambiti del 18 ottobre 2011.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n. 47 del 26 febbraio 2016) ha previsto la proroga dei termini massimi di pubblicazione dei bandi di gara già previsti all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226; in particolare per il raggruppamento n.6, di cui l'Ambito di Grosseto fa parte, i termini sono prorogati di nove mesi.

Il bando di gara dell'Ambito di Grosseto doveva essere pubblicato dalla stazione appaltante entro giugno 2017, altrimenti la Regione Toscana che ha competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avrebbe dovuto avviare la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ma, ad oggi, non sono ancora stati pubblicati i bandi del 1° raggruppamento.

Questo ritardo generalizzato a livello nazionale è causato dalle varie incertezze di applicazione della normativa vigente. Rientrando Grosseto nel 6° raggruppamento, è ragionevole prevedere un ulteriore slittamento della scadenza di pubblicazione dei bandi di gara. L'affidamento del servizio al nuovo gestore avverrà poi a completamento della gara, quindi ad alcuni mesi di distanza.

In questo contesto, stando il fatto che le concessioni sono scadute il 31.12.2013 risulta di fatto prorogato il contratto di concessione come conseguenza del divieto legislativo di svolgere gare individuali istituito dal D.M. 12.11.2011 n. 226, Decreto che consente ai singoli Comuni di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione gas soltanto attraverso le specifiche gare d'ambito.

Infine, segnaliamo che già l'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000, prevedeva che il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Il valore di rimborso sarà determinato sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Tale valore di rimborso non è ancora stato determinato per l'ambito di Grosseto; tuttavia, sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, è emerso che il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato.

D'altra parte, nel caso di assegnazione della gara al gestore uscente è previsto un meccanismo tariffario che si basa su presupposti che consentono la recuperabilità del capitale investito.

Gli amministratori, sulla base delle considerazioni sopra riportate ritengono che sussista la capacità della società di operare in continuità e pertanto hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori riportano ulteriori dettagli circa i Decreti Ministeriali afferenti la tematica del rinnovo delle concessioni.

Parti correlate

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Per le operazioni realizzate con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione, in cui viene fornito il dettaglio precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del

passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Rivalutazione e riallineamento dei valori contabili e fiscali

La Società si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione e riallineamento, di cui alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 :*“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104”*, che ha proposto la rivalutazione dei beni di impresa con un'aliquota dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. La disposizione di legge rinvia alla sezione II del Capo I della L. 342/2000 – dei beni materiali e immateriali ad esclusione di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, L. 342/2000, richiamato dal comma 7 dell'articolo 110 D.L. 104/2020, i valori iscritti in bilancio post rivalutazione non possono superare quelli effettivamente attribuibili ai beni con riguardo *“alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa”* (“valore d'uso” nonché ai “valori correnti” corrispondente al *“fair value”* di cui al principio contabile OIC 9).

La disposizione del 2020, consente la rivalutazione dei beni singolarmente considerati che risultavano iscritti nel bilancio 2019 e che lo sono ancora nel bilancio 2020, venendo superata la tradizionale assunzione per categorie omogenee.

La rivalutazione effettuata è stata di due tipi, una riferita ai beni di proprietà ed una di riallineamento riferita ai cespiti conferiti da Centria S.r.l. (società collegata).

Nel caso di riallineamento non si è posto il problema di individuare *“Il limite massimo della rivalutazione”* in quanto i valori sono già espressi in bilancio per effetto del conferimento, già sottoposto a perizia del servizio distribuzione gas e proprietà delle reti nei Comuni di Arcidosso, Castel Del Piano, Cinigiano, Monte

Argentario, Seggiano e Follonica, comprensivo di concessioni e personale dedicato. Per la rivalutazione dei beni di proprietà, la Società si è avvalsa anche di consulenze esterne, ai fini di individuare il *“Il limite massimo della rivalutazione”* e le sue modalità di applicazione, ed ha così proceduto:

- 1) La Società Gestir S.r.l. ha elaborato le stime degli impianti per la distribuzione del gas in essere nelle seguenti località dell’Ambito di Grosseto come definito dal DM 18/10/2011:
 - Grosseto (città) – Impianto n°113791
 - Località Braccagni (Grosseto) – Impianto n°37175
 - Campagnatico (GPL) – Impianto n°35607
 - Località Montorsaio – Arcille (Campagnatico) – Impianto n°113791

sui cespiti in essere al 31.12.2019, aggiornandole con gli effetti relativi all’anno 2020.

- 2) La valorizzazione di tutti gli impianti da parte di Gestir è stata calcolata nel rispetto delle norme contenute nelle Linee Guida Ministeriali di cui al D.M. 22/05/2014. Sempre nel rispetto delle stesse Linee Guida Ministeriali, si è tenuto conto delle condizioni previste dai contratti di concessione sottoscritti dalle Parti, per quanto ai prezzi da applicare per alcune lavorazioni e per quanto alle spese tecniche da calcolarsi separatamente rispetto all’importo del valore industriale delle opere di proprietà del Gestore.
- 3) Con l’assistenza dello Studio Tributario Societario, la rivalutazione è stata attribuita solo su cespiti classificati come *“reti gas”* ed *“allacciamenti”*; sul complesso dei valori stimati da Gestir pari ad un totale di euro 35.259.249, le reti gas (condotte) e gli allacciamenti (derivazione di utenza), individuavano un valore economico di € 33.231.479, con un corrispondente valore contabile netto di € 9.549.861.

Sulla base dei parametri sopra espressi; si è ritenuto opportuno applicare un elemento di *“prudenza sul valore economico”* ragguagliando il valore massimo economico a circa 80% del valore industriale; pertanto la rivalutazione è stata di totali € **17.035.005**, in modo che sommata al valore contabile di € 9.549.861, non superasse circa l’80% del valore industriale paria a circa € 26.585.000.

La rivalutazione ha un costo fiscale per imposta sostitutiva di € 511.050 ed un saldo netto di rivalutazione a patrimonio di € 16.523.950.

La rivalutazione di € 17.035.005 è stata attribuita in proporzione ai valori economici individuati, sui 4 impianti, divisi nelle categorie reti gas ed allacciamenti, sulla base del costo storico presente per ogni annualità del libro cespiti; pertanto ogni cespite per annualità ha assunto un peso di rivalutazione pari al costo della annualità, rispetto al totale iscritto in contabilità.

Per quanto riguarda il **riallineamento dei beni conferiti da Centria**, i medesimi derivando da un conferimento in neutralità fiscale, hanno assunto riconoscimento fiscale e gli importi sono i seguenti:

- riallineamento reti gas € 1.489.360
- riallineamento allacciamenti € 723.103
- imposta sostitutiva € 2.212.463 x 3%= € 66.372.

In questo caso i riallineamenti non producono effetti di incremento del patrimonio netto, salvo gli effetti di vincolo sulle riserve.

La vita utile delle reti e degli allacci per gli ammortamenti futuri civili e fiscali non è stata modificata.

La rivalutazione è stata effettuata nei limiti *dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.*

A fronte dell'iscrizione degli effetti di rivalutazione e riallineamento, trova iscrizione in una voce di patrimonio netto, il saldo attivo da rivalutazione e riallineamento al netto della imposta sostitutiva che viene vincolato nella " *Riserva di rivalutazione ex legge n. 126/2020*" per € 18.670.041 assoggetta al regime di sospensione d' imposta.

Nel bilancio 2020, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

Il maggior valore attribuito ai beni si considera riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap, a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (pertanto, dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021), mediante il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 3%, che dovrà essere liquidata in un massimo di tre rate di pari importo, con scadenza entro il saldo per le imposte sui redditi relative al periodo di imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita (la prima) ed entro il termine

rispettivamente previsto per il saldo delle imposte sui redditi relative ai periodo di imposta successivi (le altre due).

Qualora i beni rivalutati vengano ceduti a titolo oneroso, prima che sia iniziato il quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, per la determinazione delle plus/minusvalenze bisogna far riferimento al costo ante rivalutazione.

Si è ritenuto di non avvalersi della norma di affrancamento della riserva di rivalutazione pagando un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap nella misura del 10%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione ARERA 159/08 "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)" e successive modifiche e integrazioni e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALIQUOTA
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e tele lettura (misuratori elettronici)	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%

Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce "Reti gas in concessione" che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto e di Campagnatico in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
 - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
 - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);

Le due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni riportate in precedenza nel paragrafo "Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale".

- durata fisica del bene:
 - a) *Allacciamenti*: 40 anni
 - b) *Metanodotti*: 50 anni
 - c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
 - d) *Misuratori*: da 15 a 20 anni
 - e) *Misuratori con telelettura*: 15 anni
- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i

Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopra indicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani d'ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopra indicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. Q, che ha eliminato la possibilità di deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento, e si è provveduto ad allinearsi alla nuova normativa.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo

sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con

contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;

oppure

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e

commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali

commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi prestati, il ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione vengono riscontati e attribuiti a conto economico a partire dall'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014, la Società esercita, in qualità di consolidata, congiuntamente ad Estra S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. Tuir) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel "Regolamento di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A."

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei "Debiti verso controllanti", al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei "Crediti verso controllanti", dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. "Proventi da consolidato fiscale").

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i

fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

a. Immobilizzazioni immateriali € **403.208**

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 0.

Le immobilizzazioni immateriali risultano incrementate a seguito di capitalizzazione spese notarili tra i costi di impianto e ampliamento e dal conferimento di ramo d'azienda da Centria S.r.l. a Gergas S.p.A. come specificato nella relazione sulla gestione.

b. Immobilizzazioni materiali. € **42.204.822**

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 11.274.214.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estensioni di rete gas e in Apparecchi di Misurazione, ma soprattutto, si riferiscono al conferimento di ramo d'azienda (€ 13.780.071) e alla rivalutazione di cui al DL 104/2020 (€ 17.035.005).

Nell'esercizio 2020, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 115.707 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 208.206. Sono inoltre state conferite reti non ancora in funzionamento da Centria S.r.l. per € 12.369.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Infine si rileva che è stata predisposta una relazione di stima del valore degli impianti di distribuzione del gas metano nei territori comunali serviti dalla Società sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Sulla base di tali valutazioni che tengono conto delle linee guida sopra riportate, il valore di rimborso atteso risulta superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato .

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

c. Immobilizzazioni finanziarie

€ 0

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)

Voce	Valore	Variazione	Valore
	al 31.12.2019		al 31.12.2020
<i>Rimanenze</i>			
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.435	-2.137	1.298
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- Verso Clienti	1.904.448	-275.804	1.628.644
- meno Fondo Rischi su Crediti	-169.862	46.132	-123.730
- Verso collegate	=	=	=
- Verso controllanti	38.192	18.897	57.089
- Verso imp.sottop.al controllo delle controllanti	101.037	-13.565	87.472
- Crediti tributari	2.379	-341	2.038
- Imposte anticipate	506.176	436.773	942.949
- Verso altri	1.290.158	-351.773	938.385
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- Verso collegate	=	=	=
- Crediti tributari	=	=	=
<i>Attività fin. che non costit. Imm.ni</i>			
- Verso altri	=	=	=
<i>Disponibilità liquide</i>			
- Depositi bancari e postali	1.790.624	549.467	2.340.091
- Denaro e valori in cassa	1.563	324	1.887
<i>Ratei e Risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	=	=	=
- Risconti attivi	1.389	11.576	12.965

Passivo

Voce	Valore	Variazioni	Valore
	al 31.12.2019		al 31.12.2020
<i>- Patrimonio Netto</i>			
Capitale sociale	1.381.500	529.000	1.910.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	11.459.000	13.645.940
Riserva di rivalutazione	=	16.523.955	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	583.266
Altre riserve	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	=	=	=
Utile a nuovo	7.394.029	750.031	8.144.060
Utile dell'esercizio	1.650.031	-1.402	1.648.629
<i>- Totale Patrimonio Netto</i>	<i>13.195.766</i>	<i>29.260.584</i>	<i>42.456.350</i>
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>			
- Per imposte, anche differite	=	=	=
- Strumenti finanziari derivati passivi	=	=	=
- Per altri rischi	=	=	=
Trattamento di Fine Rapporto	169.560	68.589	238.149
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- verso banche per scoperti di c/c	=	=	=
- verso banche per finanziamenti	=	=	=
- verso fornitori	918.050	-206.320	711.730
- verso collegate	=	=	=
- verso controllante	922.996	-469.932	453.064

- verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	40.590	150.245	190.834
- tributari	70.701	511.458	582.159
- verso istituti di previdenza	14.310	21.813	36.124
- verso altri	632.257	512.219	1.144.476
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- verso banche	0	=	0
- verso imprese sottoposte al controllo di controllante	49.686	110.298	159.984
- depositi cauzionali da utenti gas	12.787	16.561	29.348
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>			
- Ratei passivi	=	=	=
- Risconti passivi	717.047	1.777.855	2.494.902

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

per voci comprese nell'attivo circolante

➤ Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 1.628.644 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:

- per documenti emessi al 31.12.2020: € 974.936;
- per documenti da emettere al 31.12.2020: € 625.085.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 1.904.448. Il decremento rispetto al precedente esercizio è principalmente determinato dalla tempistica nella fatturazione attiva e nell'incasso dei documenti emessi.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione crediti. Al 31.12.2020, il fondo svalutazione crediti, assomma ad € 123.730. Alla chiusura del precedente bilancio ammontava a € 169.862 ed l'utilizzo si riferisce alla chiusura della

causa con il Comune di Grosseto.

Per quanto attiene i crediti verso clienti da vettoriamiento, non è stato apposto alcun fondo svalutazione in quanto garantiti da fidejussione. Il fondo svalutazione crediti pertanto si riferisce a crediti per fatturazione GPL e crediti per lavoro svolti.

- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2020 è di € 204.235 derivante da fatture da emettere per attività di service attivo per € 31.000 e a credito per imposta corrente IRES per i residui € 26.089. Al 31.12.2019 ammontava ad € 38.192 ed era interamente riferito a fatture da emettere per service attivo.
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: il saldo al 31.12.2020 ammonta ad € 87.472 e si riferisce al credito per vettoriamiento e altri lavori sulla rete e rimborso per compensi CdA. Nel precedente esercizio tale voce era pari a € 101.037.
- Crediti tributari: il saldo dei crediti tributari scadenti entro dodici mesi, è pari a € 2.038 e risulta così formato:
 - Crediti per Bonus D.L. 66/2014 per € 1.166;
 - Crediti per Bonus COVID-19 per € 500;
 - Crediti tributari per sanificazione locali COVID-19 per € 372.
- Crediti per imposte anticipate: sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2020, pari a € 942.949 (di cui € 9.703 con effetto entro 12 mesi e € 933.246 oltre l'esercizio successivo) , in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi è la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva dall'operazione di conferimento da Centria a Gergas ed è riferibile ai risconti per ricavi da allacciamenti e contributi impianti. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2019 ammontava a € 506.176 (di cui € 29.364 con effetto entro 12 mesi e € 476.813 oltre 12 mesi). Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
- Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2020 ammonta ad € 938.385 (€ 1.290.158 al 31 dicembre 2019). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente determinato dalle componenti passanti CSEA su fatturazione

vettoriamiento. Il saldo al 31 dicembre 2020 risulta così formato:

- a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 34.241;
 - b) Crediti verso CSEA per fondo perequazione al 31.12.2020 per € 43.734.
 - c) Crediti verso CSEA per componente passante UG2 al 31.12.2020 per € 250.582;
 - d) Crediti verso CSEA per componente passante Bonus Gas per € 42.039;
 - e) Crediti verso CSEA per premi e indennizzi per € 511.239, relativo alla stima del premio per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.;
 - f) Crediti verso banche per interessi attivi per € 29.093;
 - g) Crediti verso Genova Reti Gas S.r.l., per € 12.342, inerenti la compensazione delle partite a debito e il credito risultante dal pagamento dei compensi liquidati all'ing. Paolo Del Gaudio a seguito della chiusura sfavorevole della sentenza nei confronti di GERGAS e delle altre società chiamate a giudizio dallo stesso.
 - h) altri crediti per € 15.115.
- **Disponibilità liquide:** le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a € 2.341.978 (€ 1.792.186 al 31 dicembre 2019) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 2.340.091) e denaro e valori in cassa (€ 1.887).
- **Ratei e risconti attivi:** al 31.12.2020 sono presenti risconti attivi per € 12.965, alla fine del precedente esercizio ammontavano a € 1.389.
- Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio di tale voce.

Risconti attivi

Voce	Importo €
- Canone periodico manutenzione immobile di competenza dell'esercizio 2021	912
- Assistenza informatica di competenza dell'esercizio 2021	378
- Noleggio LT Fiorino FS251DB di competenza dell'esercizio 2021	130
- Canone Servizio LT Fiorino FS251DB di competenza dell'esercizio 2021	167

- Compenso per certificazione bilancio di competenza dell'esercizio 2021	11.378
TOTALE	12.965

➤ **per voci comprese nel passivo**

– **Patrimonio Netto**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
42.456.350	13.195.766	29.260.584

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
<i>Descrizione</i>				
Capitale	1.381.500	529.000	=	1.910.500
Riserva da sovrapprezzo az.	2.186.940	11.459.000	=	13.645.940
Riserve di rivalutazione	=	16.523.955	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	=	=	=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	7.394.029	750.031	=	8.144.060
Utile (perdita) dell'esercizio	1.650.031	1.648.629	-1.650.031	1.648.629
	13.195.766	31.057.761	-1.650.031	42.456.350

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva op.copert.flussi finanz.	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
Al 31.12.2017	1.381.500	583.266	0	2.186.940	-3.399	1.324.247	6.789.998	12.262.553
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.324.247	324.247	-1.324.247
- altre destinazioni					3.399			0
Risultato dell'esercizio corrente						1.179.784		1.179.784
Al 31.12.2018	1.381.500	583.266	0	2.186.940	0	1.179.784	7.114.245	12.445.735
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.179.784		-1.179.784
- altre destinazioni							279.784	279.784
Risultato dell'esercizio corrente						1.650.031		1.650.031
Al 31.12.2019	1.381.500	583.266	0	2.186.940	0	1.650.031	7.394.029	13.195.766
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.650.031		-1.179.784
- altre destinazioni	529.000		16.523.955	11.459.000			750.031	29.261.986
Risultato dell'esercizio						1.648.629		1.648.629

corrente

Al 31.12.2020 1.910.500 583.266 16.523.955 13.645.940 0 1.648.629 8.144.060 42.456.350

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.910.500	1.910.500
Totale	1.910.500	1.910.500

L'incremento del capitale sociale rispetto al precedente esercizio pari ad euro 529.000 è interamente riconducibile al conferimento in natura, da parte di Centria S.r.l..

Il capitale sociale di Gergas S.p.A., infatti, è stato aumentato da € 1.381.500 ad € 1.910.500; Gergas S.p.A. ha emesso ed attribuito a favore di Centria S.r.l. un certificato azionario rappresentativo di numero 529.000 azioni, con godimento regolare, per complessivi nominali € 529.000 con sovrapprezzo di € 11.469.000.

A seguito di tale operazione il capitale sociale di Gergas S.p.A. risulta così ripartito:

Socio	Numero Azioni	%
ESTRA S.p.a.	1.104.200	57,80%
Comune di Grosseto - Farmacia comunale n.20	276.300	14,46%
Comune di Campagnatico	1000	0,05%
Centria S.r.l.	529.000	27,69%
Totale	1.910.500	100,00%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.910.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva di rivalutazione	16.523.955	A, B		=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.144.060	A, B, C	8.144.060	=	=
Totale	40.807.721		10.331.000	=	=
Quota non distribuibile				=	
Residua quota distribuibile			9.580.969		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2020 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 0,862931.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 1.648.629
diviso
numero delle azioni: 1.910.500
dividendo unitario: € 0,862931.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955
Utili a nuovo	8.144.060
	38.313.955

- Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 238.149 alla data di bilancio (€ 169.560 al 31 dicembre 2019) con un incremento derivante dalla quota accantonata di n.1 dipendente e dalla rivalutazione annuale dei residui n.7 dipendenti. Al 31.12.2020 è stata inoltre recepita la quota TFR accantonata per n.4 ulteriori dipendenti che sono stati integrati nell'organico societario a seguito di conferimento di ramo d'azienda da Centria S.r.l. a Gergas S.p.A..

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	169.560
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.870
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	64.719

Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	238.149

➤ Debiti verso fornitori: ammontano ad € 711.730 alla data di bilancio (€ 918.0500 al 31 dicembre 2019). Tale saldo è formato da:

- a) € 256.878 per fatture pervenute alla data del 31.12.2020;
- b) € 454.853 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere (di cui € 341.737 da Comune di Grosseto per canone di concessione rete gas).

Il lieve decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al pagamento del canone di concessione della rete verso il Comune di Grosseto.

➤ Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi: rappresentano i debiti verso la controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 453.064, a fronte di servizi resi a GERGAS e sono così ripartiti:

- a) € 17.386 per fatture ricevute al 31.12.2020;
- b) € 436.025 per fatture da ricevere al 31.12.2020;
- c) € -347 per cash pooling.

La significativa variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è connessa principalmente a imposta IRES.

➤ Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: tale voce, introdotta a partire dal 01.01.2017 (OIC 12), si riferisce al debito verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle) ed ammonta ad € 190.834, così suddivisa:

- a) € 33.822 per fatture ricevute alla data del 31.12.2020;
- b) € 157.012 per fatture da ricevere al 31.12.2020.

Nel precedente esercizio tale voce assommava a € 40.590. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dal costo del personale distaccato relativo al coordinatore tecnico-amministrativo. Per maggiori informazioni si rimanda alla specifica sezione del presente documento (*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*)

➤ Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 582.159, sono iscritti:

- a) Debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed

assimilati per € 14.026;

b) Debito per IVA relativa al mese di dicembre 2020 per € 370;

c) Debito IRAP per € 17.986;

d) Debiti verso Erario per imposta sostitutiva su affrancamento riserve per € 577.423;

e) Altri debiti per € 8.326.

➤ Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 36.124 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2021.

➤ Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 1.144.476 (€ 632.257 al 31 dicembre 2019) e sono formati da:

a) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2020 (ferie e permessi, 14ma mensilità) per € 44.609;

b) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 variabile, UG3, RE, RS e CMOR per € 371.424;

c) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione 2015 e anno corrente per € 423.069;

d) Debiti verso Centria S.r.l. per conguaglio saldi da conferimento ramo d'azienda per € 300.823;

e) Altri debiti per € 4.551.

Il notevole incremento rispetto al precedente esercizio deriva dal debito verso CSEA relativo al saldo di perequazione negativo dell'esercizio e al debito verso Centria.

➤ Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti oltre dodici mesi: si riferisce al deposito cauzionale versato da Estra Energie S.r.l. per € 159.984 quale garanzia sull'attività di vettoriamento.

➤ Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 29.348 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico e per l'attività di vettoriamento. L'incremento di € 16.561 rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali richiesti ai clienti.

Crediti e debiti.

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei

debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Depositi cauzionali da utenti	29.348	=	29.348

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

Ratei e Risconti Passivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate è contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

Risconti Passivi

Voce	Importo €
- Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2020	873.300
- Quota ricavi per affitti attivi di competenza oltre esercizio 2020	3.648
- Quota ricavi per allacciamenti e contributi impianti di competenza oltre esercizio 2020 (da conferimento ramo d'azienda)	1.617.954
TOTALE	2.494.902

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti passivi ammontavano a € 717.047,

pertanto in linea con il costante incremento derivante dalle attività alle quali si riferiscono. I risconti passivi vengono incrementati con la contabilizzazione della voce “ricavi per allacciamenti”, come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico. Al 31.12.2020 sono presenti anche i risconti per ricavi per allacci e contributi impianti, derivanti dall’acquisizione del ramo d’azienda per € 1.617.954 indicati in maniera distinta per darne evidenza ma relativi alla medesima attività.

3. Informazioni sul Conto Economico

Ripartizione dei ricavi.

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL e il decremento dell’esercizio è principalmente riconducibile alle modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all’installazione misuratori.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	2020	2019
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamento	3.838.131	4.074.891
- Ricavi delle vendite GPL	93.180	97.171
	3.931.311	4.172.062
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		

- Capitalizzazione costo personale dipendente	37.291	31.755
	37.291	31.755
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	102.653	155.324
- Ricavi per allacciamenti	24.147	19.637
- Altri ricavi e proventi	253.615	607.068
	355.968	782.029
TOTALE	4.324.571	4.985.847

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2020, si segnala che l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), con deliberazione 127/2020/R/gas, ha approvato i valori provvisori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2020.

Nella voce "ricavi per vettoriamento" sono inoltre comprese sopravvenienze attive per conguaglio perequazione per gli anni 2019 per € 27.918, riconosciuto da CSEA in sede di approvazione valori di perequazione.

I dati relativi all'andamento della gestione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, i ricavi sono in decremento rispetto al precedente esercizio, dovuto a minori consumi rispetto al 2019.

Per quanto riguarda la voce "ricavi per allacciamenti" si è proseguito con l'attribuzione per competenza di tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell'ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione). Pertanto, al 31.12.2020, tale voce assomma ad € 19.637, di cui € 2.854 come quota relativa al 2014, € 3.520 relativa al 2015, € 2.908 relativa al 2016, € 4.528 relativa all'esercizio 2017, € 2.648 relativa all'esercizio 2018, € 3.179 relativa all'esercizio 2019 ed € 4.510 relativa all'esercizio corrente. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, pari ad € 873.300, è stata ascritta tra i risconti passivi.

Al 31.12.2020 la capitalizzazione del costo del personale dipendente relativo all'attività di installazione dei misuratori e della direzione lavori e progettazione ed

esecuzione lavori e allacciamenti, ammonta ad € 37.292. Tale computo scaturisce dalla registrazione giornaliera, da parte del personale tecnico, delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

La voce altri ricavi è così composta: € 25.516 per fitti attivi (in lieve decremento rispetto al 2019 a causa della ripartizione delle spese), € 102.653 per spostamenti e operazioni su rete, € 9.025 per gestione pratiche del. ARERA 40/14, € 13.725 per rimborsi da società di vendita gas, rimborso spese legali da utenti GPL per € 11.988, € 31.000 per service attivi prestati a Estra S.p.A. ed € 128.012 per incentivi su sicurezza e odorizzazione e altri ricavi per € 3.902.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione		2020	2019
-	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	111.609	110.768
-	per servizi:	1.277.928	990.081
<i>di cui</i>	Commerciali	3.650	1.890
	gestione utenti	53.791	74.016
	Tecnici	60.842	70.853
	Amministrativi	979.980	655.584
	manutenzioni e riparazioni	179.665	187.738
-	per godimento di beni di terzi	549.502	569.467
<i>di cui</i>	canone d’uso rete gas	512.606	544.246
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	36.896	25.041
-	per il personale	463.177	438.726
<i>di cui</i>	salari e stipendi	323.524	317.735
	oneri sociali	97.239	79.984
	trattamento di fine rapporto	3.870	4.913
	altri costi	38.543	36.093
-	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.366	0
<i>di cui</i>	costi di impianto e ampliamento	1.841	=
	Diritto utilizzazione di opere dell’ingegno	=	=
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	=	=
	altre immobilizzazioni	525	=
-	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	453.645	455.248
<i>di cui</i>	Immobili	39.842	57.647
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	972	596
	altri beni reti gas	410.781	395.566
	altri beni - mobili e arredi	=	=
	altri beni - macchine ordinarie d’ufficio	214	277

	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	1.835	1.163
	altri beni – automezzi	=	=
-	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.137	-119
-	Accantonamenti per rischi	0	0
<i>di cui</i>	accantonamenti per rischi su crediti	=	=
-	Oneri diversi di gestione	72.784	92.653

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per l'impianto di Campagnatico per € 74.817, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 33.882, di altro materiale di consumo vario per di € 2.910.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

Servizi industriali e Manutenzioni	31.12.2020	31.12.2019
Spese per pronto intervento	7.150	7.800
Costi per aperture e chiusure	8.589	12.928
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, telefoniche)	11.209	13.558
Gas metano per preriscaldamento	13.732	12.959
Consulenza e servizi tecnici	15.680	18.272
Spese tecniche varie	100	565
Altro	3.573	4.772
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	141.840	156.139
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	8.760	9.133
Manutenzione immobile	21.144	9.269
Manutenzione automezzi	194	405
Manutenzione altri beni	7.727	12.792
Totale	240.507	258.592

Servizi amministrativi e gestione utenti	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze amministrative	44.121	16.208
Consulenze legali e notarili	45.601	28.220
Consulenza per separazione funzionale	37.583	29.619
Compensi a società di revisione	23.524	25.286
Assicurazioni	17.943	15.600
Certificazione di qualità	1.392	3.495
Certificazione ambientale	1.324	2.409
Certificazione sicurezza	16.817	19.834
Pulizia e vigilanza uffici	7.653	7.443
Telefoniche	23.295	27.122
Utenze sede (EE e acqua)	8.943	10.745
Gas metano uffici	8.736	10.903
Spese letture misuratori	89.510	72.115
Emolumenti CdA	54.240	53.540

Emolumenti Collegio Sindacale	28.540	28.645
Assistenza software	4.599	12.490
Service Estra S.p.A.	472.731	345.573
Costi per personale distaccato	105.143	0
Altri	42.076	20.353
Totale	1.033.771	729.600

Tra i costi per servizi amministrativi, si può notare un incremento dovuto alle maggiori spese per il contratto di service con Estra S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha lavorato in sinergia con le risorse del gruppo Estra per portare a termine l'operazione di conferimento del ramo d'azienda da Centria, aumento di capitale sociale e la rivalutazione civile e fiscale delle reti e allacciamenti. In particolare infatti le voci che risentono di incremento sono quelle inerenti gli affari legali e societari, pianificazione e controllo, ufficio stampa e soprattutto servizi informativi e gestionali. Questi ultimi, in quanto interessati dalla migrazione dei dati di vettoriamento tra i due differenti software utilizzati da Gergas e Centria. Anche Le consulenze amministrative risultano incrementate in quanto presente per il 2020, oltre al supporto alla verifica ispettiva effettuata da ARERA nel mese di febbraio 2020, l'attività di consulenza nella predisposizione delle relazioni e stime per le operazioni straordinarie precedentemente menzionate.

Le utenze risentono di un decremento per effetto della minore presenza di personale dipendente in sede dovuta al periodo di lockdown nazionale per emergenza COVID-19 ed alla prosecuzione di attività in smart working durante tutto il 2020.

E' stata introdotta, fino all'approvazione del bilancio 2020, nell'organico aziendale la figura del "coordinatore tecnico-amministrativo" al fine di supportare e indirizzare la struttura in varie attività e in particolare nell'operazione di conferimento di ramo d'azienda da Centria a Gergas. Per tale figura è stato individuato il Presidente del C.d.A. in quanto persona con maggiore conoscenza dei processi aziendali interni di entrambe le società coinvolte e, pertanto, la Centria, per la quale è dipendente, ha addebitato il relativo costo per distacco.

Per il 2020, la Società ha usufruito del servizio SAC e SIT (rispettivamente per la rilevazione delle letture dei misuratori elettronici e per il servizio di telecontrollo della rete) messo a disposizione da Centria S.r.l.. Il costo complessivo per tali attività ammonta a € 51.871.

I costi per godimento beni di terzi decrementano in funzione della consueta ricontrattazione del canone di concessione della rete di Grosseto.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	31.12.2020	31.12.2019
Contributi CSEA per rimb.ass.ne clienti finali	13.817	13.758
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	9.000	9.000
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	4.457	2.866
Carburante automezzi	5.503	6.611
Multe e sanzioni	7.005	10
Imposte e tasse	16.278	21.484
Sopravvenienze passive	0	19.402
Minusvalenze per dismissione misuratori e cabine	7.824	8.122
Contributi associativi e ARERA	4.645	4.419
Indennizzi a società di vendita	911	3.819
Altre	3.344	3.162
Totale	72.784	92.653

La voce contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico comprende il costo dovuto alla CSEA per l'assicurazione sui clienti finali e pertanto l'incremento o il decremento è proporzionale al numero dei clienti finali attivi.

Per quanto riguarda la voce "multe e sanzioni", nel mese di febbraio 2020 è stata svolta una verifica ispettiva da parte di ARERA con il supporto della Guardia di Finanza in forza al nucleo speciale Beni e Servizi, in funzione della deliberazione n.448/2019/e/gas del 05.11.2019. Tema della verifica è stata la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (settlement) – oggetto e modalità di effettuazione. In data 02.11.2020, con determina n.021-20dsai, ARERA ha quantificato la sanzione in € 21.000, ridotti ad € 7.000 se liquidati entro 30 giorni. La Società ha ritenuto di non dover fare opposizione alla sanzione irrorata ed ha provveduto al saldo dell'importo ridotto. Le altre voci risultano sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio.

Proventi finanziari

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 39.315 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari

Voce	31.12.2020	31.12.2019
- Interessi attivi su c/c bancari	39.315	30.529
TOTALE	39.315	30.529

Gli interessi attivi su conti correnti bancari sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2020 ammontano complessivamente a € 5 sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari

Voce	31.12.2020	31.12.2019
- Interessi su scoperto di c/c	0	27
- Interessi passivi moratori		
	5	6.201
TOTALE	5	6.228

Nel corso del 2020, non sono presenti interessi passivi su finanziamenti in quanto conclusi al 31.12.2018.

Imposte sul reddito d'esercizio.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
-217.897	703.293	-921.190

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	405.897	589.782	-183.885
IRES	360.875	464.348	-103.473
IRAP	45.022	125.434	-80.412

Imposte anticipate	-10.227	113.511	-123.738
IRES	-10.227	113.511	-123.738
IRAP	0	0	0
Imposte differite	-644.255	0	-644.255
IRES	-530.979	0	-530.979
IRAP	-113.276		-113.276
Altre Imposte	30.687	0	-30.687
IMPOSTA SOSTITUTIVA	66.372	0	66.372
Sopravv. attive per imposte	-35.685	0	-35.685
	-217.897	703.293	-921.190

Le imposte differite si riferiscono al riallineamento civile e fiscale del valore delle reti conferite da Centria S.r.l. (valore netto del riallineamento € 2.212.413), per la quale è stata iscritta a bilancio, CE E)20, la relativa imposta sostitutiva di affrancamento del 3% per € 66.372.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.430.732	
Onere fiscale teorico	24,00%	343.376
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Dividendi non incassati	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	110.027	26.391
Ammortamento beni materiali	55.721	13.373
Compensi organo amministrativo	54.240	13.018
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	0	0
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	0	0
Risconto ricavi per allacciamenti	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	-650.156	-156.037
Variazioni in aumento	50.369	12.089
Variazioni in diminuzione	-87.418	-20.980
Imponibile fiscale	1.503.645	
IRES corrente per l'esercizio		360.875

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.391.422	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del lavoro	38.543	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP		
Accantonamento per rischi su crediti	0	
Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP	1.429.965	
Onere fiscale teorico	5,12%	73.214

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	=	=
Ammortamento beni materiali		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	=	=
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	86.300	4.419
Variazioni in diminuzione	-22.013	-1.127
Imponibile Irap	1.493.926	
IRAP teorica corrente per l'esercizio		76.506
Esclusione Acconto IRAP 2020 DL 34/2020		-31.484
IRAP corrente per l'esercizio		45.022

Il Decreto Rilancio (DL 34/2020), con lo scopo di far ripartire i diversi settori dell'economia e del lavoro a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, ha stabilito che le imprese entro il tetto di € 250 milioni di ricavi non sono tenute a pagare il saldo IRAP 2019 (iscritto tra le sopravvenienze attive per imposte per € 35.685) e il primo acconto IRAP 2020 (€ 31.484) che è stato detratto dal calcolo dell'imposta dovuta per l'esercizio corrente.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate sono causate in prevalenza dal disallineamento tra aliquote di ammortamento civili e fiscali, oltre che dal trattamento fiscale dei contributi allacciamento.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

Informazioni Complementari.

Alla data del 31.12.2020, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione

finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie ricevute

Impegni

Voce	Importo
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
TOTALE	65.000

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso del 2020, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto “operazioni con parti correlate” allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest’ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 48.000 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese condominiali e CCIAA, rimborso assicurazioni e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 491.125 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Canoni noleggio lungo termine automezzi e carburante per € 5.861(E.S.TR.A. S.p.A.);
- Sanificazione locali e uffici (COVID-19) per € 1.313 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Consulenze e servizi tecnici per € 3.400 (Centria S.r.l.);
- Manutenzione rete gas per € 360 (Centria S.r.l.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 41.498 (Estra Energie S.r.l.);

- Spese telefoniche per € 7.074 (Estracom S.p.A.);
- Costi per servizio SAC e SIT per € 51.871 (Centria S.r.l.);
- Costi per personale distaccato per € 105.143 (Centria S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamento rete gas metano per € 378.554 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 38.412 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 1.099 (Estra Energie S.r.l.)
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 292 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per compensi per consiglieri di amministrazione per € 6.000 (Murgia S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 31.000 (Estra S.p.A.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, cc 125-129, L.124/2017, successivamente integrata dai decreti legge "sicurezza" n.113/2018 e "semplificazione" n.135/2018, si evidenzia che GERGAS non ha corrisposto ne ricevuto pubbliche erogazione nel corso del 2020.

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2020, il personale in forza era costituito da n. 12 unità.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

Prospetto del numero medio dei dipendenti

Qualifica	31.12.2019	Assunzioni	Trasferimenti	Cessazioni	31.12.2020
Dirigenti	0	=	=	=	0

Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	5	=	=	=	5
Operai e tecnici	2	=	4	=	6
TOTALE	8	=	4	=	12

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 10.

La Società ha integrato nel proprio organico n.4 dipendenti con la qualifica di operaio a seguito del conferimento di ramo d'azienda da Centria S.r.l.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A partire dal 01.01.2021, hanno avuto decorrenza le attività di progettazione, cartografia e SIT effettuate internamente all'azienda tramite personale distaccato. La Società aveva infatti da tempo necessità di integrare tali attività all'interno del proprio organico, maggiormente adesso con l'ampliamento delle reti gestite, ed ha, pertanto, cercato di ottimizzarne i relativi costi avvalendosi il personale di Centria S.r.l., peraltro già in possesso della esperienza e professionalità richieste.

In data 25.01.2020 è stata presentata ad ARERA istanza di riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione dei concentratori non coperti dalle altre componenti tariffarie, per l'anno 2019. Per l'esercizio di riferimento della raccolta, la Società ha potuto richiedere l'intero costo del servizio SAC (telerilevazione letture) che, se accolta, genererà un ricavo di € 12 mgli circa nell'esercizio 2021, pari al costo sostenuto.

Compensi per cariche sociali

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 28.540 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2020 in € 54.240 e il compenso alla Società di Revisione (E&Y) per € 17.000.

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di questo risultato, pari a € 1.648.629, propone di accantonare il 5% dell'utile a riserva legale e destinare ad utile a nuovo

il rimanente 95% dell'utile netto, rimandando la decisione sull'eventuale distribuzione dei dividendi all'Assemblea dei Soci.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.
2. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.
3. Imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti al 31 dicembre 2020.
4. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2020.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

	Valore netto al 31/12/2019	Riclassifiche / Rettifiche	Radiazioni ammortamenti	Incrementi	Conferimento	Ammortamenti	Valore netto al 31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	9.205	0	-1.841	7.364
Diritti utilizzazioni opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	0	0	0	0	393.744	0	393.744
Altre immobilizzazioni	0	0	0	2.625	0	-525	2.100
	0	0	0	11.830	393.744	-2.366	403.209

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

	Valore lordo al 31/12/2019	Fondo Amm.to al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Decrementi, Radiazioni e Riclassifiche	Radiazioni Amm.ti	Incrementi	Conferimento (Valore lordo)	Conferimento (F.do amm.to)	Rivalutazione DL 104/2020	Amm.to	Valore lordo al 31/12/2020	Fondo Amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni e Fabbricati	2.007.881	-1.794.945	212.937	0	0	0	34.706	0	0	-39.842	2.042.586	-1.834.787	207.800
Impianti e macchinario	15.542.421	-4.543.622	10.998.799	-22.179	14.355	432.381	21.229.908	-7.449.837	17.035.005	-410.781	54.217.536	-12.389.885	41.827.651
Attrezzature Industriali e Comm.li	53.304	-48.991	4.313	0	0	376	11.508	-8.478	0	-972	65.188	-58.441	6.747
Altri beni:											0	0	
a) Mobili e arredi d'ufficio	180.969	-164.524	16.445	0	0	0	0	0	0	0	180.969	-164.524	16.445
b) Macchine ordinarie d'ufficio	11.799	-10.224	1.575	0	0	0	0	0	0	-215	11.799	-10.438	1.361
c) Macchine elettroniche d'ufficio	71.412	-67.781	3.631	0	0	1.641	0	0	0	-1.835	73.053	-69.617	3.437
d) Automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobil.ni in corso e acconti	36.514	0	36.514	-115.707	0	208.206	12.369	0	0	0	141.382	0	141.382
	17.904.301	-6.630.087	11.274.215	-137.886	14.355	642.604	21.288.490	-7.458.315	17.035.005	-453.645	56.732.514	-14.527.692	42.204.823

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione delle differenze Anticipate	Crediti per Imposte Anticipate			Riassorbimenti			Incrementi			Crediti per Imposte Anticipate		
	anni precedenti			anno 2019			anno 2019			anno 2019		
	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>
<i>Differenze temporanee IRES</i>			<i>(a)</i>			<i>(b)</i>			<i>(c)</i>			<i>(a - b + c)</i>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.410.903	24,0%	338.617	-	24,0%	-	55.721	24,0%	13.373	1.466.624	24,0%	351.990
Ammortamenti immobilizzazioni materiali da conferimento	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	992.244	24,0%	238.139
Accantonamento rischi	133.627	24,0%	32.070	-	24,0%	-	-	24,0%	-	133.627	24,0%	32.070
Accantonamento rischi rettifica 2012	18.556	24,0%	4.453	-	24,0%	-	-	24,0%	-	18.556	24,0%	4.453
Contributi allacciamento	492.442	24,0%	118.186	(13.809)	24,0%	(3.314)	-	24,0%	-	478.633	24,0%	114.872
Contributi allacciamento da conferimento	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	785.031	24,0%	188.407
Contributi impianti da conferimento	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Strumenti finanziari derivati (passivi)	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Consulenze legali non terminate	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Contributi associativi non pagati	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Compensi amministratori non pagati	53.540	24,0%	12.850	(53.540)	24,0%	(12.850)	54.240	24,0%	13.018	54.240	24,0%	13.018
Totale IRES			506.176			(16.164)			26.391			942.949
<i>Differenze temporanee IRAP</i>			<i>(a)</i>			<i>(b)</i>			<i>(c)</i>			<i>(a - b + c)</i>
	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
Totale IRAP												
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			506.176			(16.164)			26.391			942.949

Descrizione delle differenze Differite	Debiti per Imposte Differite			Riassorbimenti			Incrementi			Debiti per Imposte Differite		
	anni precedenti			anno 2019			anno 2019			anno 2019		
	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>
<i>Differenze temporanee IRES</i>			<i>(a)</i>			<i>(b)</i>			<i>(c)</i>			<i>(a - b + c)</i>
Disinquinamento fiscale anni precedenti	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Totale IRES												
<i>Differenze temporanee IRAP</i>			<i>(a)</i>			<i>(b)</i>			<i>(c)</i>			<i>(a - b + c)</i>
Disinquinamento fiscale anni precedenti	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
Totale IRAP												
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE												

EFFETTO NETTO SUL CONTO ECONOMICO

10.227

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

E.S.T.R.A. S.p.A.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	204.905	
Assistenza e manutenzione Software	259.502	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2020	18.000	
Noleggio e carburante automezzi	5.861	
Assicurazioni	17.934	
Rimborso spese varie	8.783	
Rimborso spese sanificazione locali Covid-19	1.313	516.299

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso controllante	453.411	
Debiti verso controllante per cash pooling	-347	453.064

RICAVI	parziali	totale
Ricavi per service attivo anno 2020	31.000	31.000

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso controllante per imposta IRES	26.089	
Crediti verso controllante per fatture emesse e da emettere	31.000	57.089

Estra Energie S.r.l.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi (utenze)	41.498	41.498

DEBITI	parziali	totale
Deposito cauzionale attivo	159.984	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture ricevute e da ricevere	9.657	169.641

RICAVI	parziali	totale
Ricavi per vettoriamento e quote fisse	378.554	
Ricavi per spostamenti e lavori su rete	38.412	
Ricavi per gestione pratiche del. AEEG 40/14	1.099	
Rimborso assicurazione clienti finali 2020	292	418.356

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture emesse e da emettere	81.472	81.472

Estracom S.p.A.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	7.074	7.074

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture ricevute e da ricevere	30.168	30.168

Murgia Reti Gas S.r.l.

RICAVI	parziali	totale
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2020	6.000	6.000

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture emesse e da emettere	6.000	6.000

Centria S.r.l.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	55.631	
Personale distaccato	105.141	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2020	30.000	190.772

DEBITI	parziali	totale
Debiti diversi per conguaglio saldi da conferimento	300.823	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture ricevute e da ricevere	151.007	451.831

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Registro Imprese di Grosseto n. 01217720539

Partita IVA e Codice Fiscale n. 01217720539

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Soci,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è la fedele e puntuale illustrazione della situazione in cui si trova la Società.

In considerazione dei risultati evidenziati si può esprimere un giudizio soddisfacente, tenuto conto soprattutto dell'andamento economico dell'esercizio 2020, sottoposto ad una recessione economica a livello globale causata dalla pandemia da COVID-19.

Il contenuto della presente relazione deriva da un'analisi equilibrata ed ha lo scopo di evidenziare le variabili di successo e di rischio, i risultati storici e quelli prospettici, nella misura in cui risultino idonei ad assicurare la corretta percezione della situazione aziendale.

Vi indichiamo di seguito, oltre agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 ed influenzeranno il prossimo futuro, i dati sintetici e gli indicatori contabili finalizzati a verificare l'esistenza delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Conferimento ramo d'azienda e aumento capitale sociale

Nel corso del 2020, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, efficienza gestionale e semplificazione dell'attività di distribuzione del gas all'interno del gruppo Estra, la Società, in sinergia con Centria e la Capogruppo, ha intrapreso tutte le azioni necessarie al fine di ottimizzare la gestione delle reti rientranti nell'ATEM di Grosseto. In data 27 novembre 2020, con efficacia a partire dal 31 dicembre 2020, Gergas ha sottoscritto formale atto di conferimento di ramo d'azienda con Centria S.r.l. (rogito notaio Coppini in Siena – Repertorio 36582, Raccolta 32878).

Le reti acquisite riguardano gli impianti di Follonica, Arcidosso, Seggiano, Cinigiano, Monte Argentario e Castel Del Piano (quest'ultima affittata a Centria con atto del 28 dicembre 2020 come specificato nel paragrafo successivo). L'operazione ha così portato a un aumento di capitale

sociale, rafforzando la situazione patrimoniale di GERGAS, passando da € 1.381.500 a € 1.910.500 e il conseguente ingresso nella compagine societaria del nuovo socio Centria S.r.l. con un quota di detenzione azionaria del 14%.

Il valore netto di conferimento dei beni ammonta a € 14.223.919, così dettagliato:

VOCE	€
IMM.NI IMMATERIALI (CONCESSIONE RETE FOLLONICA)	393.744
TERRENI	34.706
RETI E MISURATORI	13.780.071
ATTREZZATURA	3.030
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO (RETI)	12.369
TOTALE	14.223.919

Sono stati inoltre trasferiti nell'organico di GERGAS n.4 dipendenti con qualifica operaio in quanto assunti presso l'unità di Follonica.

Per una migliore comprensione si riporta nell'immagine seguente la distribuzione delle località servite nella provincia di Grosseto.



Al 31 dicembre 2020 i PDR gestiti da GERGAS sono i seguenti:

IMPIANTO	PDR NR.
GROSSETO	31.074
BRACCAGNI	608

FOLLONICA	14.653
MONTE ARGENTARIO	1.460
SEGGIANO	141
ARCIDOSSO	1.283
CINIGIANO	12
TOTALE	49.231

Conferimento Gergas - valori alla data di efficacia - 31/12/20

Attività		Passività	
Imm.ni immateriali	393.744	Contributi Rete	567.473
Imm.ni materiali	13.830.175	Contributi Allacci	1.050.481
Tot. Immobilizzazioni	14.223.919	Tot. Contributi	1.617.954
Crediti per imposte anticipate	426.546	Fondo imposte differite	644.255
Tot. Attivo Circolante	426.546	TFR e Fondo Gas	85.162
		Tot. Fondi	729.417
		Altri debiti del personale	14.271
		Tot. Debiti	14.271
		Valore ramo	12.288.823
Totale Attivo	14.650.465	Totale Passivo	14.650.465
		Conguaglio a favore di Centria	300.823

Affitto di ramo d'azienda a Centria S.r.l.

Con decorrenza dal 31 dicembre 2020, Gergas ha stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con Centria S.r.l. (Scrittura privata del 28 dicembre 2020 - Notaio Coppini in Siena – Repertorio 76710, Raccolta 32974) con efficacia sino al 31 dicembre 2021 e rinnovo tacito mensile, relativo alla rete di distribuzione e misura dell'impianto di Castel del Piano.

Gli ammortamenti vengono effettuati dal proprietario (Gergas) mentre Centria corrisponderà un canone annuale di affitto di € 180.000 sostenendo inoltre i costi di gestione e manutenzione ordinaria. Eventuali investimenti saranno riaddebitati da Centria a Gergas.

Rivalutazione civile e fiscale

Come specificato nella Nota Integrativa al presente bilancio, La Società si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione, di cui alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104", che ha proposto la rivalutazione dei beni di impresa con un'aliquota dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. La rivalutazione è stata effettuata sui cespiti relativi alle condotte e allacciamenti, entro un

limite prudenziale dell'80% del valore della stima industriale elaborata dalla società Gestir S.r.l. secondo le linee guida ministeriali contenute nel D.M. 22.05.2014. Il valore complessivo iscritto a libro cespiti è di € 17.035.005, che, per controparte, ha generato un debito verso l'erario per imposta sostitutiva di affrancamento di € 511.050 ed una riserva di rivalutazione a patrimonio netto di € 16.523.955.

Riallineamento civile e fiscale

La Società, come precedentemente specificato, si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione e riallineamento, di cui alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

La disposizione del 2020 consente la rivalutazione/riallineamento dei beni singolarmente considerati che risultavano iscritti nel bilancio 2019 e che lo sono ancora nel bilancio 2020, venendo superata la tradizionale assunzione per categorie omogenee.

La rivalutazione effettuata in Gergas è stata quella definita di riallineamento, riferita al conferimento da Centria S.r.l. (derivante da precedente conferimento da Estra S.p.A. e Centria S.r.l., avvenuto nel 2013).

Il riallineamento comprende gli impianti dei comuni di Arcidosso, Castel del piano, Cinigiano, Monte Argentario, Seggiano e Follonica conferiti in Gergas alla fine dell'esercizio 2020.

ed e ha interessato solamente le categorie delle "Reti Gas" ed "Allacci"

La vita utile delle reti e degli allacci per gli ammortamenti futuri civili e fiscali non è stata modificata.

L'operazione di riallineamento non ha modificato "i valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa".

Il maggior valore attribuito ai beni si considera riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap, a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (pertanto, dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021), mediante il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 3%.

Qualora i beni rivalutati vengano ceduti a titolo oneroso, prima che sia iniziato il quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, per la determinazione delle plus/minusvalenze bisogna far riferimento al costo ante rivalutazione.

Il plusvalore netto riallineato ammonta a € 2.212.413.

Continuità aziendale – Gare ATEM

Con Decreto del 19 gennaio 2011, il Ministero dello sviluppo economico ha determinato gli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale e con il D.M. n.226 del

12.11.2011 (aggiornato con il D.M. n.106 del 20.05.2015) è stato adottato il Regolamento per i criteri di gara per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

I termini per l'indizione delle gare, inizialmente fissati in sei mesi dall'entrata in vigore del suddetto regolamento, sono stati più volte prorogati e le concessioni sono attualmente in regime di prorogatio in attesa dell'indizione e dell'aggiudicazione delle gare.

In particolare, per quanto riguarda GERGAS, le due concessioni in essere con il Comune di Grosseto e il Comune di Campagnatico sono giunte a scadenza entrambe il 31 dicembre 2013, quindi, da tale data operante in regime di prorogatio.

Sulla base di quanto sopra esposto, il canone di concessione annuale per la rete di Grosseto è stato costantemente attualizzato in base alle determinazioni tariffarie ARERA e, per l'anno 2020, ammonta a € 512.606.

Situazione patrimoniale ed economica

Per una migliore comprensione si propone il bilancio chiuso al 31.12.2020 in forma riassuntiva confrontandolo con le stesse voci dei due esercizi precedenti.

Bilancio Riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

VOCI	2020		2019		2018	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVO						
Capitale Fisso						
Immobilizzazioni Immateriali		403.208		0		0
Immobilizzazioni Materiali						
- Rete Gas	41.827.651		10.998.799		11.155.779	
- Altri beni	377.171	42.204.822	275.415	11.274.214	322.652	11.478.431
Immobilizzazioni Finanziarie		0		0		0
		42.608.030		11.274.214		11.478.431
Capitale Circolante						
Liquidità Differite		0		0		2.323
- Crediti Commerciali	1.592.387		1.835.623		1.742.361	
- Altri Crediti	1.941.760		1.840.340		1.529.166	
- Ratei e Risconti	12.965	3.547.112	1.389	3.677.352	1.459	3.272.986
Liquidità Immediate		2.341.978		1.792.187		1.547.960

2020	2019	2018	2017	2016	2015
1.391.422	2.329.023	1.665.344	1.861.633	1.999.453	2.197.075

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

Rapporto tra reddito d'esercizio e capitale netto – rappresenta la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 100 euro di capitale di rischio.

2020	2019	2018
3,88%	12,50%	9,48%

ROI (Return On Investment)

Rapporto tra risultato operativo lordo (EBIT) e capitale investito - rappresenta la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre per 100 euro di risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio, prescindendo dalle politiche fiscali o dalle modalità di finanziamento.

2020	2019	2018
2,87%	13,91%	10,22%

ROS (Return On Sales)

Rapporto tra reddito operativo lordo (EBIT) e ricavi netti (valore della produzione) - rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

2020	2019	2018
32,17%	46,71%	38,70%

Analisi patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale dell'impresa permane sufficientemente stabile rispetto al precedente esercizio.

L'indice di solidità (Patrimonio Netto/Totale Attivo), che rappresenta l'indipendenza finanziaria dell'impresa risente di un decremento rispetto al precedente esercizio passando da 0,79 a 0,88.

La solidità del capitale sociale, rappresentato dal rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale, riporta un decremento rispetto al precedente esercizio passando da 9,55 a 22,22.

La situazione di tesoreria, determinata come debiti per scoperti di conto corrente e disponibilità liquide, presenta un saldo positivo pari a € 2.342 mgl.

Andamento della gestione

A) Attività di vettoriamento del gas metano (valori €/1000)

Alla chiusura dell'esercizio i ricavi da gestione gas di competenza ammontano ad € 3.810 mgl; complessivamente sono stati vettoriati mc 27.567.008, in linea con il precedente esercizio (mc 27.421.830). Il decremento in termini monetari dei ricavi da vettoriamento è dovuto ad una minore remunerazione tariffaria riconosciuta da ARERA e dalla presenza di un conguaglio positivo da VRT nel 2019.

I ricavi da vendita GPL, ammontano ad € 93 mgl, in lieve decremento rispetto al precedente esercizio.

Gli allacciamenti, spostamenti e altri ricavi per lavori su rete influiscono sul valore della produzione per € 102 mgl.

Infine i ricavi per gestione pratiche delibera ARERA 40/14 alla data di chiusura dell'esercizio ammontano ad € 9 mgl, in linea con l'esercizio precedente.

I ricavi per premi e indennizzi di competenza risultano stimati in € 128 mgl.

La voce "affitti attivi", € 26 mgl, in linea con il precedente esercizio.

B) Spese di Gestione (Valori Euro/1000)

Proseguendo nel dettagliare il risultato di gestione elenchiamo di seguito gli importi delle altre voci del conto economico:

- le spese di gestione sono pari a € 2.933 mgl ed includono:
 - costi di gestione per € 1.957 mgl,
 - canone rete Comune di Grosseto € 513 mgl,
 - costo del personale € 463 mgl;
- gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 456 mgl;
- il risultato della gestione finanziaria si chiude in positivo per un importo di € 39 mgl;
- l'utile di esercizio prima delle imposte è pari a € 1.431 mgl.

Per un confronto sull'andamento dei costi e i relativi scostamenti fra gli esercizi 2020 e 2019, si rimanda alla Nota Integrativa.

Altre attività:

Distribuzione

Nel 2020 è stata definita e avviata una campagna di sostituzione di parte dei gruppi di misura finali sulla rete di Grosseto che necessitavano di ammodernamento. Nel corso del 2021 verranno ispezionati i rimanenti GRF anche sulle reti acquisite a seguito del conferimento al fine di verificare la rispondenza su eventuali interventi di ammodernamento. Sono state realizzate piccole estensioni di rete e allacciamenti, sulla rete posata negli anni precedenti nelle località gestite dalla Società. L'investimento per queste attività ammonta a complessivi € 189.748 oltre a costi del personale capitalizzati per € 17.212.

In tema di sicurezza degli impianti, sono state effettuate, come di consueto, campagne di ricerca preventiva delle dispersioni e verifiche del grado di odorizzazione del gas. In entrambe le attività i valori rilevati sono di gran lunga migliorativi rispetto agli standard previsti da ARERA.

Misura

Si è adempiuto a quanto previsto dalla delibera ARERA 631/2013/R/Gas relativa alla telelettura dei misuratori gas (installazione di smart meter). Alla fine dell'esercizio, tutti i misuratori ricadenti nell'ambito di applicazione della delibera sopra citata risultano adeguati. In particolare, nel 2020, sono stati sostituiti n.1.538 misuratori. L'investimento complessivo sia per l'attività di sostituzione che installazione ordinaria ammonta a € 204.932, mentre il costo del personale capitalizzato corrisponde a € 20.080.

In ottemperanza a quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n.11/07 e n. 231/14, e successive modificazioni ed integrazioni, anche per l'esercizio 2020, si è provveduto all'archiviazione dei "time sheet" giornalieri dei propri operai al fine di poter capitalizzare in maniera puntuale e dettagliata gli interventi di installazione misuratori.

Per quanto riguarda le attività soggette a livelli specifici, si riporta in calce la tabella riepilogativa delle prestazioni soggette, dalla quale si evincono le attività svolte e le relative performance.

Prestazione	Livelli specifici Autorità	Numero totale prestazioni eseguite	cause di forza maggiore	Cause imputabili all'utente o a terzi	Cause imputabili all'esercente	Effettivo (Tempo medio rilevato)	Numero totale degli indennizzi corrisposti	Ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti
Tempo attivazione fornitura	10	617	0	0	0	3,34	0	0,00
Tempo disattivazione fornitura	5	430	0	0	0	2,95	0	0,00
Tempo esecuzione lavori semplici	10	161	0	39	0	4,30	0	0,00
Tempo messa a disposizione altri dati tecnici richiesti dal venditore	10	87	0	0	0	1,84	0	0,00
Tempo preventivazione lavori semplici	15	213	0	0	0	1,22	0	0,00
Tempo riattivazione fornitura sospesa per morosità	2	66	0	0	0	1,47	0	0,00
Tempo di messa a disposizione dati tecnici con lettura richiesti dal	10	52	0	0	0	3,00	0	0,00
Tempo di preventivazione per esecuzione lavori complessi	30	1	0	0	0	1,00	0	0,00
Tempo Dati Tecnici COMPLESSI senza intervento di lettura	15	7	0	0	0	2,86	0	0,00
Tempo di verifica gruppo di misura	20	1	0	0	0	4,00	0	0,00
Totale complessivo		1635	0	39	0	2,85	0	0,00

Formazione del personale

Nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri formativi/informativi mirati al recepimento e approfondimento delle normative che regolano il settore di appartenenza della Società, al fine di accrescere le competenze del personale coinvolto nei vari processi aziendali. La formazione, come sempre, ha interessato sia il personale dipendente di GERGAS sia quello degli appaltatori. Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state portate avanti dal RSPP, in accordo con il Responsabile del Servizio Distribuzione ed il Presidente, sessioni formative e sopralluoghi negli ambienti di lavoro, nei cantieri e nei siti nei quali opera personale aziendale e personale dell'appaltatore, anche con ispezioni a sorpresa. In occasione di tali visite non sono state riscontrate criticità e tutto è risultato conforme al dettame normativo di riferimento, ed il personale intervistato è risultato adeguatamente formato ed informato.

Emergenza Covid-19 – Gestione

A seguito della situazione di emergenza causata da Corona Virus (Covid-19) in atto a livello nazionale dal mese di marzo 2020 e delle relative misure prese dal Governo con i DCM emanati ed in linea con le relative disposizioni del Gruppo Estra, la Società ha provveduto a:

- dotare il personale dipendente della strumentazione necessaria (mascherine di protezione, guanti, gel e sapone disinfettanti, detergenti specifici per la disinfezione delle scrivanie e attrezzature);
- attivare forme di lavoro agile (smart working) dalla propria abitazione in tutti i casi nei quali sia stato possibile. Il personale tecnico esegue le attività adottando tutte le indicazioni di

prevenzione fornite dall'azienda;

- sanificare gli ambienti di lavoro avvalendosi di ditte specializzate;
- redigere specifiche istruzioni operative e informative sia interne che verso gli appaltatori che operano per conto della scrivente, oltre a fornire i relativi DPI, al fine di tutelare le maestranze operative.

Le attività di Gergas, fatta eccezione per le misure di sospensione temporanee sui distacchi per morosità previste da ARERA, sono comunque proseguite, come precedentemente specificato, ed è stata anche intensificata l'attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli teleletti nelle zone più datate in termini di metanizzazione.

Qualità, Sicurezza a Ambiente (QSA)

La Società è certificata ISO 9001:2015 dal 2007. In data 21 gennaio 2020, è stata riconfermata la certificazione con nota positiva da parte dell'Ente Certificatore.

La Società già nel corso dell'anno 2018 ha conseguito la certificazione OHSAS 18001:2007. In data 14 Giugno 2019 è stata effettuata la transizione alla nuova norma ISO 45001:2018, in anticipo sui tempi messi a disposizione dal legislatore.

Gergas ha conseguito la certificazione ISO 14001:2015. In data 21 gennaio 2020, è stata riconfermata la certificazione con nota positiva da parte dell'Ente Certificatore DNV.

La verifica annuale di mantenimento delle certificazioni di cui sopra sarà effettuata nel mese di maggio 2021.

Anche per l'esercizio 2020, è stato mantenuto il costante aggiornamento in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il RSPP ha effettuato le consuete rilevazioni e misurazioni nei siti aziendali al fine acquisire informazioni utili per rivisitare il documento di valutazione dei rischi ed allinearli alle disposizioni impartite dal D. Lgs. 81/08, dove e se necessario.

Si sono tenuti degli incontri formativi con il personale, sia interno sia degli appaltatori, al fine di diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, obiettivo fondamentale da perseguire per l'attività svolta dalla Società.

Principalmente i temi trattati durante gli incontri sopra menzionati sono stati i seguenti:

- DPR 126/98 – regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/09/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva;
- D. Lgs. 81/08 integrato da 106/09 titolo XI – protezione da atmosfere esplosive;
- L'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione.

Inoltre al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni in tema di sicurezza, costantemente vengono svolte, da parte del RSPP, ispezioni a sorpresa presso eventuali cantieri aperti ed i siti aziendali. In particolare, viene verificato che le maestranze indossino correttamente i DPI e le attrezzature utilizzate siano conformi al dettame normativo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01

Gergas è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema organizzato di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano portare al compimento dei reati contemplati in suddetto Decreto. Nel corso del 2020 è proseguita la costante attività di aggiornamento e revisione del MOGC al fine di garantirne la coerenza con eventuali variazioni organizzative e l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie penali.

Gergas si è dotata anche del Codice Etico aziendale.

Il MOGC e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet della Società.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito dal mese di novembre 2010, in attuazione del suddetto Decreto - all'art. 6, lett. b), in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione richiesti, si è costantemente riunito durante l'esercizio 2020 per il corretto svolgimento dei compiti ad esso assegnati, che sono:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Documento da parte dei destinatari;
- verificare la reale efficacia ed effettiva capacità del presente Documento, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- curare l'aggiornamento della "Mappatura delle Aree di Rischio";
- vigilare sul sistema di deleghe ai fini di garantire l'efficacia del Modello.

Le riunioni sono state verbalizzate e trascritte in apposito registro dei verbali dell'Organismo di Vigilanza.

Tariffa

Con la delibera 570/2019/R/gas l'Autorità ha approvato il testo unico sulla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo regolatorio 2020-2025. In continuità con il precedente periodo regolatorio, per il primo anno tariffario, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti netti realizzati nell'anno t-1. Il capitale investito netto continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di località

dell'attività di distribuzione e misura si basa sostanzialmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti su misuratori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato da ARERA. Invece, il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset relativi ai sistemi di telelettura, telegestione e dei concentratori, valutati al costo effettivo. Ad ogni modo per tali asset si tiene conto di un tetto comprensivo della remunerazione del capitale, degli ammortamenti e del riconoscimento dei costi operativi (per il 2020 è pari a € 4,24 per punto di riconsegna presso cui sia stato messo in servizio uno smart meter).

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per l'attività di distribuzione e misura è stato unificato per entrambi i servizi e fissato al 6,3% per gli anni 2020-2021.

ARERA ha completato, con la suddetta delibera, anche la disciplina dello stock dei contributi pubblici e privati al 31.12.2011 prevedendone il completo degrado con una vita utile di 40 anni.

Sono state aggiornate le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e dei corrispettivi per la morosità (CMOR).

Con la delibera 127/2020/R/gas ARERA ha approvato la tariffa di distribuzione provvisoria per l'anno 2020.

La delibera 569/2019 (Regolazione della qualità di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RQDG)) ha approvato il nuovo testo integrato della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025, incentrata sulla sicurezza del servizio, prevedendo l'introduzione di nuovi indicatori, un inasprimento degli indicatori di sicurezza, l'obbligo di messa in protezione catodica pari al 98% dal 2023 con fasi intermedie di sostituzione (GERGAS risulta già conforme in quanto non presenti condotte in ghisa), l'obbligo di presenza di soli impianti di odorizzazione ammodernati a partire dal 2023 (dal 2016 la Società si è già dotata di tali impianti sulle REMI di Grosseto e Braccagni) e il rinvio al 2023 della revisione degli standard per il tempo di preventivazione lavori. Anche per quest'ultimo obiettivo la Società ormai da anni riscontra standard particolarmente performanti.

Atri aspetti tariffari

Unbundling funzionale. La separazione funzionale rappresenta l'obbligo di gestire le infrastrutture in modo neutrale, senza favorire alcuna impresa che svolge attività nel settore energetico. In ottemperanza a questo, la Società è affidata ad un Gestore Indipendente (che coincide con i membri del consiglio di amministrazione) che opera in autonomia decisionale e organizzativa all'interno del gruppo e in possesso di tutti i poteri e le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento (delibera 296/2015/R/com ARERA).

Unbungling contabile. La delibera 137/2016/R/com ARERA prevede la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, conformemente agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ripartendo le poste fra attività, comparti, servizi comuni e funzioni operative condivise secondo gli schemi previsti dalla normativa. La Società risulta in linea sia con l'organizzazione dei processi contabili, al fine di poter fornire i dati dei bilanci annuali con i dettagli e le aggregazioni richieste, sia con la predisposizione degli atti che consentono di adempiere a quanto richiesto dalla deliberazione.

Delibera 537/2019 e DIEU 24/2020 ARERA. Riconoscimento dei costi operativi per il servizio misura del gas naturale relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori per gli anni 2017-2018-2019, sostenuti da imprese distributrici che hanno adottato soluzioni buy. La Società è dotata, a partire dal 2019, di un servizio esterno di gestione e rilevazione delle letture sui misuratori elettronici ed ha pertanto provveduto a inoltrare istanza di riconoscimento per il primo periodo utile (2019), avendo allocato correttamente nei CAS i costi sostenuti secondo le disposizioni di ARERA.

Incentivi/penalità per livelli di sicurezza del servizio. Con delibera ARERA 163/2020/R/gas, sono stati determinati incentivi e penalità per i distributori di gas per l'anno 2016. A GERGAS è stato riconosciuto, e liquidato in corso d'anno, un indennizzo di € 127.738.

Personale dipendente.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha in forza n.12 dipendenti, di cui n.1 quadro, n.5 impiegati e n.6 operai.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2020.

Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della Società non risultano azioni ordinarie proprie.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della Società è regolare.

Ad oggi non sussistono passività di alcun tipo e non si è pertanto ravvisata l'opportunità di

procedere ad accantonamenti per eventuali imposte future.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Come già evidenziato in nota integrativa, nel corso del 2020, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto “operazioni con parti correlate” allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest’ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 48.000 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese condominiali e CCIAA, rimborso assicurazioni e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 491.125 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Canoni noleggio lungo termine automezzi e carburante per € 5.861(E.S.TR.A. S.p.A.);
- Sanificazione locali e uffici (COVID-19) per € 1.313 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Consulenze e servizi tecnici per € 3.400 (Centria S.r.l.);
- Manutenzione rete gas per € 360 (Centria S.r.l.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 41.498 (Estra Energie S.r.l.);
- Spese telefoniche per € 7.074 (Estracom S.p.A.);
- Costi per servizio SAC e SIT per € 51.871 (Centria S.r.l.);
- Costi per personale distaccato per € 105.143 (Centria S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamento rete gas metano per € 378.554 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 38.412 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 1.099 (Estra Energie S.r.l.)
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 292 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per compensi per consiglieri di amministrazione per € 6.000 (Murgia S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 31.000 (Estra S.p.A.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d’esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

Sedi secondarie e unità locali

Ai sensi dell'art.2428 c.c. si segnala che GERGAS presenta tre unità locali (Follonica, Siena e Prato). La sede legale e amministrativa è in Grosseto e non sono presenti sedi secondarie.

Rischi ed incertezze

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Gergas gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. A seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, la Società potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

In base però all'attuale normativa (articolo 14 del decreto legislativo, n. 164 del 2000 così modificato dall'art. 24 comma 1 del D.lgs 93/2011), GERGAS godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (id est, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti).

I crediti indicati nella situazione al 31.12.2020 non presentano situazioni di rischio. In via prudenziale è comunque presente un fondo svalutazione crediti per complessivi € 124 mgI relativo alle emissioni già effettuate per quanto riguarda l'attività di distribuzione, misura e vendita di GPL e l'attività di distribuzione gas metano.

L'attività svolta da GERGAS è totalmente regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), pertanto non si rilevano rischi su prezzi di vendita.

Non si ravvede rischio di liquidità tenendo conto della situazione finanziaria, creditoria, debitoria e del piano industriale degli investimenti. Le considerazioni sulla situazione finanziaria sono riportate nel paragrafo "analisi patrimoniale e finanziaria" della presente relazione.

Infine, in considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società non si rilevano significativi rischi ambientali.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Come previsto dall'art. 2428 c.c. si comunica che la Società non ha in essere operazioni in strumenti derivati "di copertura".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla Nota Integrativa per la segnalazione di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Erogazioni e contributi pubblici

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "*Legge annuale per la concorrenza*", all'art. 1 co. 125-129, si segnala che nel corso del 2020 non sono stati percepiti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2-bis D.Lgs. 33/2013, oltre a quelli rientranti nel normale business della Società.

Prevedibile evoluzione della gestione

Non è prevista alcuna variazione sostanziale nella gestione futura legata all'attività svolta dalla Società. Un obiettivo importante è sicuramente quello di proseguire il proprio piano di crescita previsto nel piano industriale, incrementando non soltanto il valore delle reti ma anche la sicurezza e l'efficienza del servizio svolto.

Il 2021 continuerà a scontare gli effetti della crisi causata da Covid-19, per quanto riguarda GERGAS non si ravvisano particolari impatti negativi in considerazione del servizio essenziale ricoperto, del regime regolato nel quale opera, ma anche in considerazione dei risultati del presente bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente